

Direzione: SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Area: COMMERCIO E ARTIGIANATO

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G06692 **del** 18/05/2026

Proposta n. 15666 **del** 28/04/2026

Oggetto:

Approvazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Centri Servizi per l'Artigianato (C.S.A.) a sostegno di progetti finalizzati all'ammodernamento tecnologico ed organizzativo, all'aggregazione, all'assistenza e alla valorizzazione delle imprese artigiane laziali.

Oggetto: Approvazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Centri Servizi per l'Artigianato (C.S.A.) a sostegno di progetti finalizzati all'ammodernamento tecnologico ed organizzativo, all'aggregazione, all'assistenza e alla valorizzazione delle imprese artigiane laziali.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Commercio ed Artigianato

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche, ed, in particolare, l'articolo 10, comma 3;
- la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", e, in particolare l'articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2024, n. 97 che -ai sensi del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 –conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 20 recante "Legge di stabilità regionale 2026";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 21 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025 n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;
- l'atto di organizzazione di questa Direzione del 22 dicembre 2025, n. G17641 con il quale è stato conferito al dott. Umberto Cerasoli l'incarico di dirigente dell'Area Commercio e Artigianato della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii. che detta, tra l'altro, norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge Regionale 17 febbraio 2015, n. 3 "Disposizioni per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo dell'artigianato nel Lazio. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche";

VISTO, in particolare, l'art. 33 della L.R.3/2015, che assegna alla Regione il compito di promuovere e sostenere i Centri servizi per l'artigianato (C.S.A.) e stabilisce che, con deliberazione della Giunta regionale, siano definiti i criteri e modalità per l'accreditamento dei C.S.A. e per la concessione dei contributi;

TENUTO CONTO che i C.S.A. sono destinati a svolgere diverse attività a favore delle imprese artigiane, quali in particolare assistere le imprese nella fase costitutiva, modificativa ed estintiva, incoraggiare i processi di ammodernamento tecnologico e organizzativo, favorire il ricambio generazionale, agevolare l'accesso al sistema dei servizi reali, favorire l'accesso alle misure di sostegno, promuovere i processi di aggregazione, favorire la promozione commerciale a livello locale, nazionale ed internazionale;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2017, n. 652, avente a oggetto: "Adozione dei criteri e indirizzi per l'accreditamento dei Centri Servizi Artigianato (C.S.A.) e la concessione dei contributi regionali";

VISTO il Piano triennale relativo agli interventi da realizzare sul territorio regionale in materia di artigianato 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 11 del 14 novembre 2024;

PRESO ATTO che il suddetto Piano triennale ha previsto, quale dotazione finanziaria per il triennio 2024-2026, l'importo di € 9.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa U0000B23908 e, in particolare:

- € 6.000.000,00 sull'annualità 2024, destinati alla realizzazione del primo ambito di interventi;
- € 1.500.000,00 sull'annualità 2025;
- € 1.500.000,00 sull'annualità 2026;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 5 dicembre 2024, n. 1068, che ha approvato, in attuazione del Piano Triennale in materia di artigianato 2024-2026, la prima annualità del Piano per l'artigianato 2024 ed ha individuato, quale soggetto attuatore degli interventi previsti dal Piano triennale 2024-2026, la Società in house della Regione, Lazio Innova S.p.A., prenotando a suo favore, con prenotazione di impegno n. 62800/2024, euro 9.000.000,00 sul capitolo U0000B23908;

VISTA la determinazione dirigenziale 23 dicembre 2024, n. G17899, che ha approvato lo schema di convenzione con Lazio Innova S.p.A. per la gestione delle attività necessarie all'attuazione degli interventi a favore dell'artigianato previsti dal Piano annuale 2024, in attuazione della D.G.R. 1068/2024, nonché ha provveduto al perfezionamento della prenotazione di impegno n. 62800/2024 (ora impegno n.47235/2025), a favore di Lazio Innova S.p.A. per l'importo complessivo di € 6.000.000,00, esercizio finanziario 2024 sul capitolo U0000B23908;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2025, n.1154, avente a oggetto: Deliberazione del Consiglio regionale del 14 novembre 2024 n.11 “Piano triennale relativo agli interventi da realizzare sul territorio regionale in materia di artigianato 2024-2026” - Approvazione del Piano interventi per le imprese artigiane laziali annualità 2025 e 2026 e affidamento a Lazio Innova S.p.A. dell’attuazione degli interventi previsti”;

PRESO ATTO che con la citata D.G.R. n.1154/2025 si è stabilito di definire, per favorire il consolidamento sul territorio di un’adeguata rete di soggetti in grado di fornire assistenza tecnica, supporto e orientamento alle imprese artigiane laziali, una specifica misura di sostegno a favore dei Centri Servizi per l’Artigianato, accreditati secondo i criteri definiti dalla D.G.R. n. 652 del 2017;

CONSIDERATO altresì che la D.G.R. n.1154/2025 ha destinato risorse pari ad euro 446.928,76 per la misura di sostegno a favore dei Centri Servizi per l’Artigianato, finalizzate alla realizzazione di progetti in grado di migliorare il rapporto tra amministrazione regionale e imprese, e incentivare l’innovazione delle micro e piccole Imprese artigiane e, allo stesso tempo, facilitare il riposizionamento dell’impresa artigiana;

VISTA la determinazione dirigenziale 20 dicembre 2025, n. G17508 - con cui è stato approvato, tra l’altro, lo schema di addendum alla convenzione con Lazio Innova S.p.A. sottoscritta in data 14 gennaio 2025 (registro cronologico n.30631 del 16 maggio 2025) per la gestione degli interventi previsti dal Piano di interventi per le imprese artigiane laziali annualità 2025 e 2026 approvato dalla D.G.R. n.1154/2025 - che affida altresì a Lazio Innova S.p.A. le funzioni di tesoreria nell’ambito della misura a favore dei Centri Servizi per l’Artigianato;

CONSIDERATO peraltro che la citata D.G.R. ha stabilito che i criteri ed i requisiti di partecipazione per l’accesso al contributo regionale, nell’ambito della misura a favore dei Centri Servizi per l’Artigianato, saranno stabiliti con apposito provvedimento di questa Direzione regionale che demanderà alla struttura regionale competente l’istruttoria delle domande pervenute;

RITENUTO pertanto di stabilire i seguenti criteri ed indirizzi:

- i beneficiari della misura saranno i C.S.A. costituiti, anche in forma consortile, dalle associazioni provinciali e regionali dell’artigianato e accreditati, anche in forma di Associazione temporanea di impresa, in base ai criteri prescritti dalla D.G.R. n.652/2017 e con le modalità indicate dalla Determinazione dirigenziale n. G14643/2017;
- i progetti dovranno avere ad oggetto le seguenti azioni, nelle percentuali massime indicate:
 - azioni volte alla digitalizzazione e all’attivazione di processi che accrescano la cultura e la consapevolezza in ordine ai criteri ESG (Environment, Social e Governance) al fine di migliorare il posizionamento delle imprese artigiane, anche online, nonché l’accesso al credito (incidenza percentuale massima dell’azione rispetto all’ammontare complessivo del progetto: 15%);
 - studi ed analisi sull’artigianato laziale con un focus specifico sull’artigianato artistico e tradizionale (incidenza percentuale massima dell’azione rispetto all’ammontare complessivo del progetto: 30%);

- progettazione, strutturazione ed erogazione di percorsi di formazione specialistica per la figura di Manager di Reti di Imprese tra attività economiche su strada, con il coinvolgimento delle Università, Centri di ricerca e/o Istituzioni Accademiche operanti nel territorio regionale (incidenza percentuale massima dell'azione rispetto all'ammontare complessivo del progetto: 25%);
 - azioni di assistenza gratuita alle imprese (incidenza percentuale massima dell'azione rispetto all'ammontare complessivo del progetto: 15%) con particolare riferimento alle seguenti attività:
 - attività di promozione e valorizzazione delle eccellenze artigiane laziali (con esclusione dei prodotti enogastronomici), anche con il coinvolgimento delle botteghe storiche inserite nell'elenco regionale previsto dalla L.R. 1/2022;
 - assistenza gratuita alle imprese artigiane per favorire l'accesso alle misure di sostegno promosse da enti o Istituzioni pubbliche ed alle agevolazioni di cui all'art.29 della L.R. 3/2015;
 - azioni finalizzate all'aggiornamento professionale degli artigiani, volte anche alla promozione dell'occupazione ed al ricambio generazionale, da erogarsi gratuitamente ai destinatari (incidenza percentuale massima dell'azione rispetto all'ammontare complessivo del progetto: 15%);
- la misura prevederà un contributo regionale a fondo perduto, in regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 2831/2023. Il contributo regionale potrà essere concesso nella misura massima del 80% del totale della spesa ammissibile del Progetto, fino ad un massimo di:
- € 200.000,00, in coerenza con la D.G.R. 652/2017, per i progetti che siano presentati da ATI costituite da un numero di C.S.A. che rappresentino almeno tre province del Lazio e che sviluppino le cinque azioni summenzionate (art.7 dell'Avviso).
Nel caso in cui i progetti non sviluppino tutte le cinque azioni, l'importo massimo del contributo sarà ridotto in maniera proporzionale rispetto all'incidenza delle azioni non inserite (percentuali indicate all'art.7, accanto ad ogni azione);
 - € 70.000, per i progetti che siano presentati da ATI costituite da un numero di C.S.A. che rappresentino due province del Lazio e che sviluppino le tre azioni: n.1 digitalizzazione, n. 4 assistenza imprese e n. 5 aggiornamento artigiani di cui all'art.7 dell'Avviso.
Nel caso in cui i progetti sviluppino meno di tre azioni, l'importo massimo del contributo sarà ridotto proporzionalmente;
 - fino ad un importo massimo di € 30.000,00, per i progetti che siano presentati da un solo C.S.A e che sviluppino almeno le due azioni: n. 4, solo lettera b) assistenza imprese per accesso misure sostegno e n. 5 aggiornamento artigiani di cui all'art.7 dell'Avviso. Nel caso in cui i progetti sviluppino una sola azione, l'importo massimo del contributo verrà ridotto proporzionalmente;

RITENUTO, pertanto, di approvare l'Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Centri di Servizi per l'artigianato (C.S.A.), a sostegno di azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi sopraelencati, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto – denominato "Allegato A" – che contiene, tra l'altro, disposizioni relative ai destinatari, ai termini, ai requisiti, all'ammontare delle spese ammissibili, alle modalità di erogazione e di rendicontazione delle risorse, comprensivo del modulo di domanda per la partecipazione all'avviso pubblico e suoi allegati (Allegato B);

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di approvare l' "Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Centri Servizi per l'Artigianato (C.S.A.), a sostegno di progetti finalizzati all'ammodernamento tecnologico ed organizzativo, all'aggregazione, all'assistenza e alla valorizzazione delle imprese artigiane laziali", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto – denominato "Allegato A" – che contiene, tra l'altro, disposizioni relative ai destinatari, ai termini, ai requisiti, all'ammontare delle spese ammissibili, alle modalità di erogazione e di rendicontazione delle risorse, comprensivo dei suoi allegati (Allegato B) così specificati: modulo di domanda per la partecipazione all'Avviso pubblico (mod. 1/A), modulo descrizione progetto (mod.2/A), modulo "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis", ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445" (mod. 3/A), modulo Dichiarazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011 (mod. 4/A), modulo Dichiarazione Partner Aggregazione Temporanea (mod. 5/A);
- di prendere atto che gli oneri, derivanti dall'adozione del presente Avviso pubblico graveranno su risorse, pari ad euro 446.928,76, a ciò destinate dalla D.G.R. n.1154/2025;
- di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;
- di dare atto che gli Uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione, ai sensi del D.M. 31 maggio 2017 n. 115 e s.m.i.;
- di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla data di esecutività, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

Il Direttore

Tiziana Petucci